



Pipi (Radicali) «L'opposizione non faccia solo chiacchiere»

Il caso mense è l'ennesima riprova che la nostra convivenza democratica è davvero degradata. Questa città ha eletto un'amministrazione di destra che, comprensibilmente, governa con i metodi tipici della destra. La linea culturale è sempre quella del "me ne frego" e così decide senza consultare gli interessati e rende praticamente inesistente la trasparenza e l'accessibilità dei suoi atti. Ma se la maggioranza ha una linea chiara si assiste a un atteggiamento meramente demagogico dell'opposizione.

Se l'obiettivo dei genitori è il ritiro della delibera, a che cosa serve essere bombardati dal kamusutra delle posizioni ideologiche dei consiglieri di opposizione se non sono neppure in grado di portare in aula la loro mozione contro la delibera? Si fa presto a professare solidarietà e dare addosso al sindaco cattivo, ma i fatti stanno a zero. Sentire consiglieri che spiegano ai genitori che qui si tocca la dignità dei bambini, metterla giù quasi fosse una violazione dei diritti del fanciullo è un modo ideologico e vecchio di fare politica se tutto questo psicodramma si risolve in un nulla di fatto.

Se davvero qualche consigliere, di maggioranza od opposizione, ritiene importante il ritiro della delibera, s'incateni al Comune o si metta in sciopero della fame. Insomma, l'opposizione deve dimostrare di ottenere risultati, non fare solamente chiacchiere. Se no viene il dubbio che facciamo il gioco delle parti. Basta con le "posizioni", basta dire ai genitori cosa devono fare: si diano da fare per ottenere il ritiro della delibera.

Pietro Pipi
Segretario associazione
Radicali Gorizia

LA LETTERA

«Gorizia ha scoperto il fascino dei cavalli ma ci vorrebbe in città un maneggio coperto»

«La manifestazione "Cavalli in città" tenutasi nello stadio Baiamonti è stata bella e interessante. Finalmente anche Gorizia ha scoperto il gusto e il fascino dell'equitazione, un concorso ippico che ha permesso, a giovani e meno giovani, e soprattutto ai numerosissimi bambini, di entrare nel magico mondo dei cavalli».

È quanto afferma in una nota un gruppo di amici goriziani che si sono voluti complimentare con il Comune di Gorizia e l'assessorato allo Sport, che hanno saputo far propri gli ideali dell'Associazione proponente di quest'iniziativa, la "Global Equiteam", e della Lega italiana sport equestri, promuovendo la bellezza e il valore di uno sport considerato per pochi eletti.

«L'alto livello del concorso – prosegue la nota – ha permesso di vedere da vicino la fatica, l'impegno e le difficoltà di questo sport, trasmettendo nello

Un plauso agli organizzatori della manifestazione svoltasi al Baiamonti

stesso tempo la voglia di avvicinarsi e di conoscere in modo più approfondito una disciplina sportiva antica e nobile e per niente d'élite. Girellando per gli stand abbiamo potuto conoscere e capire che l'equitazione, di monta sia inglese sia americana, è uno sport importante, che è in grado di avvicinare a una vita più naturale e distesa, che distoglie dallo stress della quotidianità, che ti riporta a una dimensione di vita più umana e naturale. Abbiamo parlato con molte persone e abbiamo percepito gli stessi entusiasmi e voglia di conoscere questo mondo. C'erano molte persone, esperte e meno esperte, mamme e papà di bambini che sostavano davanti al recinto dei pony, in attesa di riceve-

re il "battesimo della sella". I piccoli cavalli pazientemente se li portavano sulla groppa e negli occhi di quei bambini c'era la meraviglia della scoperta e dell'amore per questi animali».

«Peccato – conclude la nota – che Gorizia non abbia la possibilità di far praticare questo sport a questi bambini e ragazzi; da quanto abbiamo saputo c'è un solo maneggio, in città ed è l'unica scuola in tutta la Provincia, ma funziona soltanto d'estate e nei primi mesi d'autunno perché non è coperto. Quindi chi volesse praticare questo sport anche d'inverno dovrebbe uscire da Gorizia e spostarsi in provincia di Udine, dove ci sono parecchi maneggi coperti. Purtroppo, però, non tutti se lo possono permettere. Ci auguriamo che il Comune si prenda a cuore questo problema e faccia qualcosa per quei ragazzi e bambini che amano questo sport e che vogliono rimanere in città a praticarlo».

rea

e. A seguire
ne affronterà
ne vissuta
tecipazione
ttimane,
enimento
l'asilo di
ulla scia
li firme
omitato
ontro la
unti cottura
cittadine.
rà della
di strade